



TRATTO DA:

L'Espresso DI BERGAMO

DATA:

01/07/01

PAG:

24

CISERANO Presentati i risultati dell'indagine territoriale: degrado ambientale e infrastrutture carenti, ma anche molte risorse

Dalmine-Zingonia, un patto per lo sviluppo

I Comuni dell'area studiano collaborazioni su informatica, trasporti e servizi sociali

CISERANO Si è scritto ieri un nuovo importante capitolo dell'Agenda strategica per la promozione dei Comuni dell'area di Dalmine-Zingonia. Al Centro civico di Ciserano si è conclusa infatti la prima fase dell'indagine territoriale promossa all'inizio dell'anno.

I lavori sono stati affidati alla Servitec di Dalmine che si avvalsa anche della collaborazione del gruppo di lavoro del dipartimento di Architettura e pianificazione del Politecnico di Milano, coordinato a livello scientifico dal professor Alessandro Balducci.

Stando all'analisi effettuata si tratta di un territorio con problemi comuni e grandi potenzialità che però oggi rischiano di essere penalizzate dalla debole azione di coordinamento delle amministrazioni locali. È stato inoltre sottolineato che il riassetto istituzionale in corso assegna alle amministrazioni comunali nuove competenze, sempre più difficili da gestire. In ambito locale si evidenziano perciò alcuni aspetti critici: esaurimento delle risorse territoriali, degrado ambientale, disagio infrastrutturale. Tuttavia l'area di Dalmine-Zingonia presenta anche notevoli risorse come la posizione strategica nel contesto provinciale, la

collaborazione fra Comuni e Provincia per obiettivi a lungo termine. Molto sentito dall'assessore provinciale anche il tema delle infrastrutture per un dare corpo ad un «territorio di qualità».

L'Agenda strategica rappresenta soprattutto una guida per l'individuazione di progetti e azioni da svolgere congiuntamente e costituisce la base per l'elaborazione di un piano strategico dell'area. In questa prima fase di lavoro sono stati rafforzati i legami di cooperazione tra i Comuni interessati, aspetto che ha già permesso di definire alcuni campi di intervento: un sistema informativo sovracomunale, la razionalizzazione del trasporto pubblico e della mobilità locale, la collaborazione dei servizi sociali, il sostegno all'innovazione, alla qualità e alla formazione nella struttura economica locale, la definizione di strategie comuni su questioni ambientali e nuovi insediamenti.

Ora si avvierà la seconda parte del progetto che vedrà confrontarsi i sindaci sulle tematiche proposte dall'Agenda. Tra le priorità c'è la rappresentanza politica della nuova realtà territoriale. In autunno è previsto l'inizio della fase operativa dell'Agenda strategica.

Tatiana Durisotti

Il piano dell'Agenda strategica prevede nuovi incontri.
Commenti positivi dal prefetto, dall'Unione industriali e dall'assessore Sonzogno

flessibilità e la varietà del sistema produttivo, il polo tecnologico e universitario.

Erano presenti all'incontro i rappresentanti della Provincia, dell'Unione Industriali e il prefetto, Andrea De Martino. Durante i lavori sono intervenuti i sindaci dei comuni di Dalmine (Francesca Bruschi), Osio Sopra (Piergiorgio Gregori), Osio Sotto (Mirio Bocchi), Boltiere (Angelo Arnoldi), Levate (Angela Ferrari), Verdellino (Giovanni Bacis), Verdello (Cesare l'assessore ai Servizi sociali Carla Lorenzi) e Ciserano (Natale Zuchetti). Stefano Cofini dell'Unione Industriali ha evidenziato l'importanza della volontà politica che renderà i comuni interlocutori più «pesanti», soprattutto in vista delle imminenti scelte sulla mobilità in ambito provinciale.

L'assessore provinciale ai trasporti Felice Sonzogno ha sottolineato l'importanza di politiche sovracomunali per la programmazione urbanistica e ha auspicato una proficua